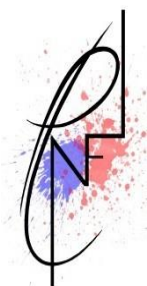


**PIANO per l'INSEGNAMENTO**  
**di EDUCAZIONE CIVICA**

**Liceo "P. L. Nervi - G. Ferrari"**

a.s. 2023/2024



## Riferimenti alle tematiche generali di cui alla legge 92/2019

### **Art. 3 - Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

1. In attuazione dell'articolo 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti, assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

### **Art. 4 - Costituzione e cittadinanza**

1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

2. Al fine di promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale, sono adottate iniziative per lo studio degli statuti delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale. Al fine di promuovere la cittadinanza attiva, possono essere attivate iniziative per lo studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale.

3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

4. Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.

### **Art. 5 - Educazione alla cittadinanza digitale**

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all' articolo 2, è prevista l'educazione alla cittadinanza digitale.

2. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento di cui al comma 1 prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
- f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

## Educazione Civica al Liceo “P. L. Nervi – G. Ferrari”

### MACROARGOMENTI

Per evitare un'eccessiva frammentazione dell'insegnamento, si decide di proporre i medesimi macroargomenti, per classi parallele, in relazione ai quali ogni Consiglio, sulla base del diverso indirizzo e delle competenze individuali dei docenti, nelle prime riunioni elabora uno specifico progetto di classe.

<b>classe</b>	<b>argomento I-II periodo scolastico</b>
<b>prima</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Diritti e doveri di cittadinanza</li> <li>– Istituzioni dello Stato italiano*</li> <li>– Educazione alla convivenza civile</li> <li>– Problemi di inclusione</li> </ul>
<b>seconda</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>– Gestione dell'identità digitale: opportunità, rischi ed insidie</li> <li>– Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (I parte)</li> </ul>
<b>terza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (II parte)</li> <li>– Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni</li> </ul>
<b>quarta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Educazione alla legalità: esercizio della democrazia e diritti di cittadinanza</li> <li>– Organismi governativi e sistemi elettorali</li> </ul>
<b>quinta</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costituzione ed elementi di diritto del lavoro</li> <li>– Unione europea e organismi internazionali</li> </ul>

\* a partire dal contesto scolastico (lettura del Patto Educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto) estendendo poi il discorso a livello comunale, provinciale, regionale e statale, prevedendo anche la partecipazione di rappresentanti istituzionali.

## MODALITA' OPERATIVE

1. Durante la riunione del consiglio di classe del mese di ottobre, vengono individuati:
  - il docente tutor di classe per l'educazione civica, che avrà il compito di coordinare le varie attività;
  - le tematiche che alcuni docenti avranno cura di sviluppare – preferibilmente attraverso la metodologia flipped classroom - in riferimento ai macroargomenti proposti per quell'anno (vedi tabella), per ognuno dei due periodi scolastici. Per le classi del Biennio i macroargomenti sono stati scelti per favorire la formazione di una coscienza civica di base; le classi del Triennio invece saranno chiamate ad approfondire alcune tematiche ritenute centrali per sviluppare il senso critico in riferimento alla complessità della contemporaneità.
  - i nomi dei docenti contitolari dell'insegnamento (3 o 4 per ciascuno dei due periodi scolastici) chiamati a sviluppare le tematiche identificate sulla base delle proprie competenze e delle correlazioni didattico-disciplinari. Per evitare la frammentazione così come l'introduzione di tematiche collegate ai macroargomenti in modo eccessivamente forzato, è consigliabile che per ogni periodo dell'anno prendano attivamente parte alle attività soltanto i docenti che abbiano effettivamente la possibilità di concorrere al loro sviluppo. Gli altri insegnanti potranno contribuire alle attività della classe mettendo a disposizione alcune loro ore al fine di rendere possibile l'eventuale intervento di esperti esterni, la visione di film, la partecipazione a conferenze, lo svolgimento in classe di una parte dell'elaborato finale.
  - il numero di ore che ciascun docente designato dedicherà allo sviluppo delle tematiche prescelte, coerentemente con il numero di ore curricolari della propria disciplina, sempre ricordando la necessità di svolgere almeno 33 ore annuali in senso globale. Faranno parte del monte ore di educazione civica anche le attività proposte in occasione di ricorrenze civili quali la Giornata della Memoria (27 gennaio), la Giornata del Ricordo (10 febbraio), la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), la festa della Liberazione (25 aprile). Anche la lettura e l'analisi del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità sono da considerarsi ore di educazione civica, così come le ore destinate alle elezioni degli Organi Collegiali. Per quanto riguarda le attività di educazione civica svolte durante le ore di religione cattolica, esse saranno considerate parte integrante del progetto e contribuiranno al raggiungimento del monte ore minimo previsto solo qualora tutti gli alunni della classe si avvalessero di tale insegnamento; in caso contrario, verranno considerate come ore aggiuntive.
  
2. Subito dopo la riunione del consiglio di classe, il tutor presenta agli studenti il piano annuale per l'insegnamento di educazione civica, spiega le caratteristiche del lavoro che gli alunni saranno chiamati a svolgere in ciascuno dei due periodi dell'anno scolastico, indica i criteri di valutazione e i tempi di consegna dello stesso (entro la fine di novembre per il I periodo ed entro la fine di aprile per il II periodo). Ogni studente, a partire dalle tematiche affrontate in classe dai diversi docenti, dovrà realizzare, per ciascuno dei due periodi dell'anno scolastico, un elaborato individuale digitale e/o multimediale (video, podcast, documento di testo, presentazione Power Point...), possibilmente con l'ausilio di elementi grafici (per il Liceo artistico anche pittorici o scultorei), partendo da una situazione, evento, caso di attualità, facendo emergere approfondimenti e riflessioni personali. L'alunno non dovrà necessariamente sviluppare nel suo elaborato tutte le tematiche trattate dai docenti, ma potrà approfondire anche solo qualche aspetto ritenuto di particolare interesse e rilevanza, evitando una restituzione puramente mnemonica di contenuti. Una delle finalità dell'intero insegnamento di educazione civica è infatti quella di stimolare gli studenti ad interessarsi all'attualità e favorire un loro intervento consapevole e personale. Per rendere più efficace lo sviluppo del progetto e per dare agli studenti il tempo necessario per completarlo nel rispetto delle scadenze, soprattutto con riferimento alle classi del Biennio, i docenti

designati avranno possibilmente cura di effettuare i propri interventi didattici propedeutici nella prima parte del periodo scolastico.

3. Gli elaborati verranno valutati dai docenti che hanno preso effettivamente parte allo sviluppo delle attività impiegando la griglia appositamente formulata dalla Commissione, improntata alla valorizzazione delle competenze raggiunte. Il tutor di classe, in occasione dei Consigli dedicati agli scrutini, formulerà, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti contitolari, la proposta di voto. L'elaborato potrà essere consegnato attraverso la sua condivisione sulla piattaforma Google Suite for School (cartella Drive condivisa o Classroom educazione civica), in modo tale che tutti i membri del Consiglio di classe possano prendere visione degli elaborati caricati, i quali potranno essere successivamente pubblicati anche sul sito istituzionale del Liceo, al fine di risultare fruibili da un pubblico più ampio.
4. In alternativa, sulla base delle decisioni dei singoli Consigli di classe, l'elaborato potrà essere svolto direttamente in classe durante le ore mattutine in una data stabilita con congruo anticipo dai docenti stessi, entro comunque i termini stabiliti dal Collegio Docenti.
5. Gli elaborati verranno valutati dai docenti che hanno preso effettivamente parte allo sviluppo delle attività impiegando la griglia appositamente formulata dalla Commissione, improntata alla valorizzazione delle competenze raggiunte. Il tutor di classe, in occasione dei Consigli dedicati agli scrutini, formulerà, sulla base degli elementi conoscitivi acquisiti dai docenti contitolari, la proposta di voto.

Nulla impedisce al singolo docente di integrare il piano dell'insegnamento di educazione civica con altre iniziative o proposte all'interno della sua disciplina, anche esulando dal progetto di classe.

Il voto finale tiene conto sia della valutazione conseguita nel primo trimestre sia di quella conseguita nel secondo pentamestre.

## ISTRUZIONI E TEMPISTICHE

Dopo l'approvazione da parte del Collegio docenti (20 ottobre 2023) del nuovo piano per l'insegnamento di educazione civica, ogni **coordinatore di Dipartimento** condivide con tutti gli insegnanti della propria area disciplinare il file WORD "per dipartimenti educazione civica" attraverso DRIVE di GOOGLE SUITE FOR SCHOOL; ogni docente, in relazione a ciascuna classe di insegnamento della propria disciplina e in riferimento ai macroargomenti stabiliti dal piano, inserisce nel file condiviso proposte di tematiche specifiche da affrontare\*. In seguito, nel corso della riunione di Dipartimento di inizio ottobre, si procede a correggere, integrare e approvare tale documento.

Subito dopo, i **coordinatori di classe** condividono, sempre attraverso DRIVE, con tutti i docenti del consiglio di classe il file WORD "per consigli di classe educazione civica"; ogni docente, in relazione a ciascuna delle proprie classi e in riferimento al documento di dipartimento approvato, inserisce in esso proposte di tematiche specifiche da affrontare\*. Tale documento viene corretto, integrato e approvato nel corso dei primi consigli di classe di ottobre. Infine, subito dopo i consigli, i **tutor di classe** da essi designati presentano agli studenti il nuovo piano per l'insegnamento della educazione civica (macroargomenti, temi specifici, ripartizione oraria, finalità, prove di verifica, scadenze, valutazione ...), affinché l'attività possa al più presto avere inizio.

- \* se in un determinato anno di corso non sussistono collegamenti diretti e significativi ai macroargomenti, è possibile e consigliabile che alcuni docenti non inseriscano alcuna proposta nei due documenti e quindi non effettuino per quella classe alcuna attività, affidando agli altri docenti del consiglio di classe - che auspicabilmente hanno la possibilità di individuare migliori connessioni e possiedono maggiori competenze - la realizzazione del lavoro, affidando al tutor il controllo della ripartizione del numero parziale di ore, al fine di raggiungere le complessive 33 ore annuali stabilite dall'Ordinanza.